



PROGRAMMA MANDATO AMMINISTRATIVO
2023 2028 DEL CANDIDATO SINDACO
ROBERTO BOZZI



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO



1. PREMessa TRADIZIONE E INNOVAZIONE A SIENA IN UN MONDO CHE CAMBIA

Innovare attraverso la tradizione *significa* utilizzare risorse tipiche di uno specifico contesto culturale, sociale e geografico, quindi difficilmente riproducibili in altre realtà, elevando il carattere distintivo. L'innovazione non può avvenire senza tradizione, ma anche che la tradizione e l'identità non possono fornire da sole i criteri necessari per orientare le scelte. Per questo dobbiamo dare un senso ai processi di innovazione che partano dalla tradizione per fondare le decisioni individuali e collettive nel segno del bene comune e della crescita personale e comunitaria. Troppo se ne parla di questi due elementi, ma poco si è fatto per incarnarli in scelte politiche e amministrative. Il mondo è cambiato e Siena con esso, passando attraverso il tragico periodo della perdita del riferimento economico principale la banca MPS. Abbiamo di fronte a noi due strade, una è quella di pensare ai bei tempi andati, ai ricordi, momento tipico della senilità. Oppure partire dalla nostra identità, dai valori del passato, dalle nostre storie individuali e collettive per fare scelte che possano essere positive per il presente e diano speranza ai nostri figli nel futuro. Se queste sono le premesse non possiamo che essere coerenti con questo incipit.

2. IL SINDACO CITTADINO TRA I CITTADINI E LA CENTRALITA' DEL COMUNE #ROBERTOBOZZISINDACO

Il comune deve tornare a essere il punto di riferimento di tutta la comunità, dei singoli cittadini, delle imprese, delle associazioni. Il sindaco ha il compito principale di ascoltare tutti e fare sintesi dei vari interessi in campo. Il sindaco si deve far carico dei problemi della comunità, è il principale attore che si attiva nei confronti delle altre istituzioni per risolvere i problemi, è la figura che deve far girare la macchina amministrativa. Per far questo non ci si può improvvisare, ma ci vuole esperienza e tanta determinazione.

3. UNA CITTA' CHE SI APRE AL TERRITORIO E AL MONDO #ROBERTOBOZZISINDACO

Siena deve tornare a fare il capoluogo, il punto di riferimento dei comuni contermini, riprendendo il lavoro iniziato con lo schema di area metropolitana senese (SMAS). Il territorio della città è troppo piccolo e tanti senesi abitano nei comuni contermini, la programmazione urbanistica non può che avere un respiro ampio, studiando assieme agli altri comuni le migliori soluzioni in merito alle politiche abitative, la viabilità, i trasporti, le aree di sosta, gli insediamenti produttivi, per fare alcuni esempi. Una Siena che ha bisogno di fare entrare aria nuova, pronta a cogliere tutte le opportunità che gli vengono offerte. Per questo ci sarà bisogno di un ufficio apposito in comune che intercetti le risorse che



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO

5. IL TURISMO UNA GRANDE OPPORTUNITA'. MA IL COMUNE CI DEVE ESSERE, NO ALLA DISNEYLAND DEL MEDIOEVO #ROBERTOBOZZISINDACO

Siena ha bisogno di un piano che metta insieme turismo, commercio e cultura, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali, imprenditoriali e sindacali. Nessuno può fare da solo e tutti devono fare la propria parte. Costruendo assieme il quadro delle opportunità e delle criticità, ma partendo dalle cose da fare indispensabili subito.

È possibile che Siena non abbia un ufficio informazioni turistiche, si parla di turismo, di far stare i turisti più tempo possibile, ma un turista quando arriva cosa fa? Cosa il comune gli propone? Un ufficio turistico che deve essere una collaborazione tra pubblico e privato, che possa dare informazioni corrette e dire quali sono le opportunità che questa città offre, targettizzando anche le richieste. Ci sarà chi è più interessato all'arte e alla cultura, chi all'enogastronomia, chi al trekking urbano, chi vuole andare a fare un giorno un giro nelle cantine.

Altra cosa da fare quando un turista arriva alla stazione può essere arrivato in qualsiasi comune d'Italia perché non c'è nulla che dice siamo arrivati a Siena, per questo è indispensabile riqualificare l'esterno della stazione, con varie opere che fanno riferimento alla nostra città, delle gigantografie dei nostri monumenti etc.

Ma anche la realizzazione di una rete wi-fi per la città che permette una connessione veloce, non come adesso che ha pochi punti dove è installata e per connettersi ha bisogno di lunghe registrazioni, una rete che è per tutti residenti e turisti.

La riqualificazione di piazza del mercato, in particolare il tartarugone dove farlo tornare con un progetto specifico da attuare assieme alle associazioni del commercio alle sue origini. Solo a Siena è stato dimenticato e lasciato all'abbandono, in una zona centrale della città.

Il ripristino dell'enoteca italiana, ma che vada oltre la parte vitivinicola, infatti **nella provincia di Siena, ci sono molti prodotti certificati** e tra i punti di forza emerge l'elevata qualità delle produzioni, la diffusione delle coltivazioni biologiche e il forte legame con il territorio di appartenenza. Questi settori sono potenzialmente trainanti per l'economia locale del territorio senese. C'è necessità di pensare a un'idea progettuale del settore agro – turistico, che è connessa però al contesto culturale della nostra città.

Sviluppare un marchio da affiggere fuori gli esercizi commerciali che somministrano cibo e bevande assieme agli agricoltori senesi e i ristoratori per utilizzare prodotti a km 0.

Destagionalizzare i flussi turistici attraverso grandi eventi e potenziando quelli che ci sono.

Un esempio per tutti la granfondo strade bianche, una grande opportunità per Siena e il suo territorio, una visibilità mondiale della nostra bellezza, una grande organizzazione per due giorni di eventi, la corsa dei professionisti e il giorno dopo quella amatoriale. Quest'anno hanno partecipato in 6500 che



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO



residenti in Paesi Eu. Il 25,7% dal Regno Unito, il 10,2% dalla Germania, gli sposi svizzeri rappresentano il 6% del target. Fra i paesi extra europei, il Canada registra un 2,9%, seguito dal Brasile, con 2,3%. Gli Emirati Arabi scelgono l'Italia nell'1,3% dei casi, e l'India nell'1,1.

C'è una maggiore e diffusa consapevolezza rivolta all'ambiente, alla tradizione, ai prodotti locali. In generale ci sono alcuni elementi che vengono ora dati per scontati, e uno di questi è proprio la **sostenibilità**. Siena può diventare quindi il primo territorio italiano a programmare eventi e wedding sostenibili su larga scala puntando alla salvaguardia dell'ambiente, della comunità e dell'identità al fine di preservare il territorio e le sue risorse a vantaggio delle generazioni future. Un **matrimonio sostenibile** deve puntare sulla:

sostenibilità sociale cioè deve rivolgersi a fornitori, artigiani e imprenditori, che siano espressione delle eccellenze del territorio che producano ciò che è tipico di quel contesto e miri a far conoscere agli invitati all'evento gli aspetti storico-artistici, archeologici, enogastronomici, gli usi e costumi della comunità ecc. per offrire elementi sempre più straordinari e speciali.

sostenibilità economica cioè deve avvalersi di piccoli produttori fornitori di quel territorio e che diano lavoro a persone residenti che conoscano al meglio le risorse a loro disposizione e ne facciano brand esclusivi di eccellenza; questo genera un incremento del fatturato relativo anche al comparto del turismo che abbia ancora una volta la connotazione di esclusività territoriale declinata nell'ambito specifico del "turismo esperienziale" (avere un'offerta sostenibile in ottica di materiali e anche di filiera corta, come il "food and wine", che può generare nuovo valore aggiunto per l'economia del comune di Siena);

sostenibilità ecologica cioè arrivare a contenere il più possibile le emissioni di CO2 valorizzando il territorio a cui si accede con meno viaggi singoli possibili ma programmando gli spostamenti con il maggior numero di persone possibili da luoghi limitrofi; utilizzando aziende esclusivamente locali con prodotti a chilometro 0; riducendo gli sprechi e diminuendo la produzione di rifiuti.

6. LE VALLI VERDI E IL TREKKING URBANO #ROBERTOBOZZISINDACO

Il centro storico di Siena è costituito, oltre che dal tessuto "costruito", da una miriade di spazi aperti, i maggiori dei quali a ridosso delle mura.

Essi derivano dalla necessità medievale di avere aree coltivabili all'interno della città, e dalla crescita esponenziale della popolazione nell'epoca d'oro della Repubblica di Siena, per cui si decise di ampliare la cinta muraria per avere nuove aree edificabili. Purtroppo, arrivò la Peste, che decimò la popolazione, e dunque quegli spazi rimasero ineditati.

Nel XX secolo tutta l'area a ridosso delle mura fu messa sotto tutela paesaggistica, il cosiddetto vincolo "Valli Verdi", che vieta di costruire nuovi edifici in tutta quest'area.



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO



autonoma, il più lungo possibile nel proprio territorio, a casa propria, nel proprio contesto familiare. Bisogna pertanto ripensare le RSA (residenze sanitarie assistenziali). I numeri su invecchiamento e non autosufficienza suggeriscono che in futuro la domanda di servizi di cura aumenterà sensibilmente, soprattutto con l'ingresso dei baby boomer generation nella fascia di anzianità. Sarà quindi doveroso, da un lato, ricalibrare la spesa sociale e spostare risorse su altre aree come l'housing sociale, per riorganizzare i servizi domiciliari sulla base di una domanda sempre più consistente, specifica e articolata.

Il nostro sistema è ancora fondato sulle RSA come gestione della non autosufficienza, così come sull'ospedale nella gestione della cronicità, lasciando invece debole e disarticolato il territorio che invece potrebbe assorbire questa richiesta sfruttando un'economia collaborativa tra pubblico e privato sociale, limitando di conseguenza anche i costi economici e sociali. Il risparmio economico deriva dal mantenere una persona anziana in un contesto collaborativo. Siena in questo potrebbe diventare un laboratorio per poter studiare queste ricadute economico sociali. Al contrario di quel che si pensa Siena non ha una carenza di posti nelle strutture presenti, semmai una qualità del servizio da ripensare completamente. In molte strutture ci sono infatti posti vacanti da mesi anche a causa dei costi alti.

Le recenti polemiche innescate dalla notizia dell'imminente realizzazione di due strutture RSA nella zona di San Miniato ha acceso il faro sulle possibili alternative. A San Miniato, infatti, l'attuale amministrazione comunale ha autorizzato la costruzione di un edificio per due Residenze Sanitarie Assistenziali, per complessivi 160 posti letto, delle quali una da 120 posti e l'altra da 40 posti letto riservati a pazienti in condizioni neurovegetative. Azione ritiene inaccettabile questo modello basato su grandi strutture spersonalizzate, lontane da una logica familiare. È necessario potenziare l'offerta pubblico/privata sul territorio e soprattutto è necessario pensare e organizzare livelli diversi di risposta al bisogno assistenziale.

Per gli anziani autosufficienti Siena in Azione propone l'adozione di modelli alternativi rispetto agli attuali puntando su **varie forme di co-housing, di condomini assistiti, con delle forme di assistenza da parte di medici e infermieri in grado di controllare le cronicità, o badanti di condominio/appartamento**. Inoltre, riteniamo importante affiancare queste abitazioni a **centri diurni per anziani /scuole dell'infanzia che permettano** di sviluppare dei progetti educativo/assistenziali che consentano di creare una socialità ricca.

Al fine di poter avere un servizio dignitoso queste strutture innovative di co-housing dovranno ospitare un numero adeguato di persone. Per i servizi agli anziani non autosufficienti la nostra proposta si basa su un superamento del modello attuale, che tende a mescolare in un unico calderone le esigenze degli individui, proponendo l'adozione nelle strutture di Moduli Tipo:

- Cure intermedie
- Cure palliative e del dolore
- Fine vita



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO



Questo professionista si adopera per trovare soluzioni di cambiamento in stretta sinergia con gli organi dell'amministrazione locale, cittadini, enti, associazioni di volontariato, di categoria e aziende partecipate in grado di mettere l'accento sull'inclusione della persona a tutto tondo, spostando il focus dall'obbligatorietà della sua assunzione alla necessità di tenere in ampia considerazione prima di tutto la persona e i suoi bisogni in una nuova possibilità di raggiungere quel "collocamento mirato". Le funzioni del 'disability manager' sono curare i rapporti con il centro per l'impiego territorialmente competente per l'inserimento lavorativo dei disabili, nonché con i servizi territoriali per l'inserimento mirato; predispone, sentito il medico competente della propria amministrazione ed eventualmente il comitato tecnico, gli accorgimenti organizzativi e propone, dove necessario, le soluzioni tecnologiche per facilitare l'integrazione al lavoro e verificare l'attuazione del processo di inserimento, recependo e segnalando ai servizi competenti eventuali situazioni di disagio e di difficoltà di integrazione. Al fine di promuovere un "turismo senza barriere" si dovrà potenziare la già esistente App Siena accessibile e oltre al potenziamento dovrà essere migliorato il servizio di sponsorizzazione della stessa. Siena, lo sappiamo, ha caratteristiche morfologiche e architettoniche difficili per chi ha problemi di deambulazione, ma dovrà essere una città che offra a tutti i cittadini e turisti le condizioni necessarie per la mobilità della persona. Dovranno essere migliorate e aggiunte ulteriori apparecchiature per diversamente abili e in tal senso sarà doverosa una stretta collaborazione tra pubblico e privato. I locali privati che ancora ad oggi non hanno intrapreso misure per facilitare l'ingresso e la mobilità di persone diversamente abili dovranno nel breve periodo pur in assenza di opere di dimensione tale da imporre per legge l'abbattimento delle barriere architettoniche, adottare interventi per consentire l'accesso agli spazi da parte delle persone con disabilità (ad esempio, eliminazione del gradino di ingresso, l'installazione di banconi ribassati, la realizzazione di servizi accessibili). Inoltre, l'amministrazione dovrà provvedere a diffondere in città tramite insegne o segnaletiche opportune una mappatura che raccolga tutti i servizi destinati a persone diversamente abili. **Costruire un vero e proprio piano di abbattimento delle barriere architettoniche dovrà essere una delle priorità del comune.**

Oltre all'assistenza e alla mobilità è di fondamentale importanza è il dover promuovere attività che coinvolgano direttamente le persone con disabilità. Una proposta, che potrebbe migliorare la loro qualità di vita potrebbe essere quella di promuovere attività di agricoltura sociale che vedano la natura come fonte di conoscenza e di intrattenimento. Nei vari spazi verdi cittadini, come ad esempio l'Orto de Pecci, si potrebbero lanciare progetti simili che possano essere fonte di scambio intergenerazionale e di condivisione. Anche in questo caso il cohousing può essere una grande risorsa: pensiamo al progetto Dopo di noi, che dovrà essere approfondito e forse rivisto con le associazioni dei genitori, pensiamo al loro pensiero che hanno per il futuro dei loro figli, quando loro non ci saranno più. Anche l'assistenza, poi, può essere condivisa e rivista, portando un'ottimizzazione delle risorse.



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO

toscane che consentirebbe di creare un focus costante sulle tematiche giovanili che potrebbero essere portate alla attenzione degli amministratori locali. Iniziativa che darebbe ai giovani un potere consultivo importante ma soprattutto porterebbe una sensibilità diversa sulle tematiche giovanili.

9. LO SPORT E' VITA #ROBERTOBOZZISINDACO

Può sembrare uno slogan privo di contenuto, utilizzato soltanto per riempire spazi pubblicitari, e invece rappresenta ciò che davvero è. Lo sport difatti è un tema di primaria importanza per la vita dei cittadini. Lo sport è salute, sviluppo economico e sviluppo sociale.

Siena ha una grande tradizione sportiva ed è da questa che bisognerà ripartire per valorizzare tutte quelle attività che mirano al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

La futura amministrazione comunale dovrà partire dall'intavolare un dialogo proficuo con le associazioni sportive presenti sul territorio in modo da poter fare un punto sulle attività offerte, sull'adeguatezza delle strutture e sui vari bisogni che queste hanno in modo da poter offrire il miglior servizio possibile alla cittadinanza. Le strutture già esistenti dovranno essere sicuramente rinnovate, dato che alcune di esse risultano datate; rinnovare le strutture rendendole moderne e più congrue alle attività quotidiane significa anche essere sensibili in materia energetica e, per quanto possibile, l'ideale sarebbe mettere in funzione degli impianti fotovoltaici rendendo le strutture sportive per gran parte autosufficienti.

Il miglioramento delle strutture deve essere la base per rendere Siena una protagonista a livello sportivo in tutta la provincia.

Lo sport dovrà essere visto come veicolo di integrazione e incontro sociale. Con una solida collaborazione tra il Comune e le varie associazioni sarà possibile organizzare eventi che puntino allo scambio intergenerazionale e interculturale proponendo attività di recupero psico fisico e di educazione allo sport mettendo in primo piano il contatto con la natura. Attività che andranno ampliate al più vasto raggio di età dalla infanzia fino ai diversamente giovani.

Ovviamente, tra le varie location che potrebbero ospitare questi eventi non possiamo non citare la Fortezza Medicea.

In ottica dello sport come collegamento tra sviluppo economico e sociale sarà di fondamentale importanza impegnarsi nello sviluppare relazioni proficue con le organizzazioni di due eventi importanti come l'Eroica e le Strade Bianche in modo da poter sfruttare il numero elevato di visitatori facendoli alloggiare e godere delle bellezze che la nostra città offre, che possono essere riferimento anche per altri importanti eventi come la Siena Ultramarathon per fare degli esempi. Lo sport rappresenta l'anima di una società attiva, di una società che coopera e che vede nella comunità un punto centrale della propria vita. Il termine sport induce al significato di salute. Per tale motivo sarà necessario offrire alla cittadinanza la possibilità di vivere in salute offrendo campagne che mirano a raggiungere la più vasta



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO

SIENA
IN AZIONE
ROBERTO
BOZZI
SINDACO

ovvero quella di Sant'Agata, anch'essa con servizio e struttura non di primissimo livello. Oltre a individuare strutture alternative, magari provando a stilare una mappatura degli edifici in disuso, si potrebbero attivare delle convenzioni solidali con privati affinché vi sia una pluralità di servizio che mostri ai giovani universitari un attivismo e un dialogo di primo ordine tra l'amministrazione comunale e le istituzioni universitarie.

In tema di servizi alla comunità studentesca è sicuramente migliorabile l'aspetto delle aree studio, almeno di quelle di competenza comunale, in termini di orari di chiusura e di copertura settimanale. Se Siena vuole potersi annoverare come città-campus, bisogna adeguarsi agli standard di altre città universitarie italiane ed europee. La biblioteca comunale degli Intronati potrebbe e dovrebbe essere aperta 7 giorni su 7 anziché 5, provando ad ampliare la fascia oraria. Una città-campus offre la possibilità di studiare anche nel fine settimana e fino a tarda sera. Inoltre, essendo una biblioteca pubblica, sarebbe un servizio che potrebbe servire alla comunità cittadina per attività di lettura, studio o visite turistiche anche nel fine settimana.

La presenza delle Università a Siena fa in modo che, ad oggi, il centro storico sia vissuto in ampia parte da giovani studenti che hanno scelto di investire sulla propria formazione nella nostra splendida città. Tuttavia, vi è un'emergenza abitativa che riguarda gli studenti che è provocata sia dalla riduzione degli alloggi nelle residenze universitarie che dal caro affitti nel centro storico. E purtroppo il numero delle immatricolazioni è già in calo, fattore che indica che vi è già un problema in atto. Un possibile ulteriore svuotamento del centro storico potrebbe significare un'ulteriore difficoltà nel progetto di far rinascere il cuore della città. Come si possono rilanciare le botteghe o intraprendere nuove attività se le persone e i giovani che vi abitano sono sempre meno? Siena ha un grande bisogno degli studenti, che non devono essere visti solamente come patrimonio economico con una concentrazione temporale ben definita, ma anzi devono essere qualificati come una risorsa centrale dell'economia cittadina. Per facilitare e risolvere la questione dell'accoglienza agli studenti potrebbe servire individuare politiche solidali che cerchino di calmierare l'aumento degli affitti in modo da non scoraggiare chi vuole venire a Siena. Inoltre, dato che gli studenti sempre più decidono di andare a vivere in periferia, servirà un rafforzamento delle linee di trasporto con queste zone della città, implementando anche il servizio notturno. Per affrontare tali problemi servirà una stretta sinergia tra amministrazione comunale, DSU e Università.

L'obiettivo che una città universitaria deve porsi è quello di ridurre la distanza esistente tra gli studenti e i cittadini. Una Siena che guardi oltre le mura può colmare questa lacuna con la diffusione della conoscenza del territorio e con l'inclusione del capitale umano forestiero all'interno del proprio tessuto economico. Su quest'ultimo punto l'Università di Siena sembra un po' indietro, difatti in termini di occupabilità il punteggio dell'ateneo senese non risulta tra i migliori. Una proposta che però potrebbe rendere più vicini il mondo dell'Università con quello delle PMI locali potrebbe essere quella di organizzare un evento di simile portata a quello già organizzato per le Career Week ma dedicato



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO



scolastici assieme ai comuni contermini, ma che preveda percorsi educativi secondo le ultime linee guida della ricerca in campo educativo.

La nostra Siena sarà una città educante, una città che entrerà realmente a scuola per ampliare l'offerta formativa e culturale, coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado in progetti multidisciplinari (arte, teatro, musica, storia, scienze, tecnologie, pari opportunità, sostenibilità ambientale, promozione dei valori della cittadinanza, dell'inclusione e della partecipazione condivisa...). Al tempo stesso le scuole potranno aprirsi al territorio, permettendo a bambini e bambine, a ragazzi e ragazze di entrare a pieno titolo nella vita culturale e sociale della città, intrecciando studio e ricerca alla vita concreta. Intendiamo promuovere una nuova capacità progettuale dell'amministrazione che sia in grado di dare impulso e coordinare tutti i soggetti coinvolti in campo educativo e scolastico (educatori, insegnanti e personale scolastico, dirigenti scolastici, genitori, associazioni), dando risposte ai bisogni dei bambini e delle famiglie partendo dal dialogo e dal confronto che purtroppo sono mancati negli ultimi anni.

Le politiche per l'infanzia che intendiamo attuare vanno ad inserirsi in un'ottica multidimensionale attorno a dei punti cardine:

- l'accesso alle risorse: occorre consolidare ulteriormente e sviluppare il sistema integrato di educazione e formazione nella fascia 0- 6 anni, al fine di poter azzerare le liste di attesa, soprattutto negli asili nido, partecipando al progetto nidi gratis della regione Toscana.
- l'accesso a servizi di qualità, difatti l'Amministrazione comunale dovrà vigilare attentamente sul rispetto dei requisiti e degli standard qualitativi sia negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia a gestione diretta, sia nei servizi accreditati. Qualità che deve emergere dal riconoscimento e dal rispetto di tutti i soggetti coinvolti: bambini, genitori, educatori, insegnanti nella ferma condivisione di valori inclusivi.
- Aspetti architettonici delle scuole del nostro Comune: edifici sicuri, sostenibili, accessibili e funzionali. I competenti uffici comunali saranno parte attiva nella collaborazione con gli altri soggetti del mondo della scuola per predisporre soluzioni architettoniche, sia in caso di nuove costruzioni che di ristrutturazioni, e arredi che offrano molteplici occasioni di apprendimento, socializzazione e di crescita.
- Servizi a favore delle famiglie, pre-scuola, post- scuola e tempo pieno, finanziamento di progetti ed iniziative anche extrascolastiche fino a ricomprendere gli under 14 (scuole aperte nel pomeriggio, spazi culturali ed educativi interdisciplinari, integrazione e agevolazioni per centri estivi).
- Spazi esterni alle scuole e aree sportive. Il PNRR ha individuato nella carenza di impianti sportivi scolastici una forte criticità da risolvere e di questo ne abbiamo esempio nella nostra città. Dovranno perciò essere individuati spazi idonei, interni ed esterni, annessi ai plessi scolastici o di facile raggiungimento tali da permettere l'attività motoria e l'educazione fisica. Questo



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO



amministrazione ma anche e soprattutto come Comunità, su alcune idee - progetti culturali che reputo significativi per Siena e per il suo territorio:

a) Maggiore azione e visibilità al Complesso Museale del Santa Maria della Scala e concreta collaborazione con altre Fondazioni museali nazionali ed estere. Unità d'intenti e unione collaborativa con la Fondazione Musei Senesi per un governo culturale dei beni culturali cittadini e del patrimonio culturale presente in grande copia nel territorio e nelle cittadine senesi. La parola produzione deve caratterizzare il S. Maria della Scala che deve porsi come

"officina" al cui interno promuovere la ricerca e la cultura, non solo esserne contenitore, istituendo un ufficio comunale quale Centro di Ricerca per la Conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico della città storica e del territorio, di livello internazionale.

b) Produzione di eventi espositivi frutto prima di tutto di *ricerca* storico artistica e scientifica. Minore attenzione a mostre preconfezionate che sono state aperte in precedenza in altre città Italiane. Parere positivo solo se in presenza di esposizioni di autori o di mostre antologiche di alto o altissimo livello culturale.

c) Attenzione e promozione nei confronti del grande patrimonio librario e archivistico presente in città. Implementazione del sistema bibliotecario senese attraverso il ruolo e la funzione centrale della Biblioteca Comunale degli Intronati.

d) Piena e attiva collaborazione da parte della amministrazione comunale con i due Atenei universitari senesi presenti in Città e massima disponibilità a "costruire" progetti e iniziative culturali comuni e bilaterali nel rispetto delle rispettive vocazioni e impegni istituzionali culturali.

e) Attenzione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico scientifico senese e valorizzazione della ricerca e della imprenditorialità medica cittadina che permetta alla Città di presentarsi e di venir considerata in Italia e anche all'estero "Città della conoscenza e della ricerca scientifica" rendendo possibile già nel presente quel dialogo fra passato e futuro che a Siena può essere un *unicum* di straordinario pregio e valore culturale, scientifico, imprenditoriale.

f) Promozione di formazione professionale di alto livello per il recupero di attività e di maestranze artigianali cittadine in ambito culturale laico ed ecclesiale che si stanno perdendo come patrimonio anche imprenditoriale senza promuovere in tempi rapidi un adeguato ricambio generazionale.

g) Nuova vita e nuova impostazione alla piccola mostra dell'antiquariato presente alla seconda domenica di ogni mese presso il loggiato di Piazza del Mercato a due passi da Piazza del Campo.

h) Istituzione biennale nazionale a Siena di una/due giornate di riflessione sul patrimonio culturale senese e nazionale. Una sorta di Festival sui BB.CC. sulla scorta di quelli presenti già in alcune città italiane. Temi diversi da affrontare ogni due anni sia dal punto di vista dei contenuti che dal punto di vista storico-artistico. Esempio: il paesaggio, la pittura senese, il Quattrocento a Siena e in Italia, l'Ottocento, l'arte contemporanea, la sponsorizzazione in ambito artistico e non solo, gli istituti d'arte,



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO

L'entrata in vigore della raccolta differenziata con la tessera distribuita da Sei Toscana per azionare l'apertura dei cassonetti non ha ancora portato i risultati auspicati. Questa nuova modalità avrebbe dovuto migliorare la quota differenziata di rifiuto e, conseguentemente, diminuire l'importo della Tari. Le buone intenzioni non sono diventate realtà. È evidente il disagio per il cittadino senese che si trova nell'impossibilità di conferire il rifiuto se sprovvisto di tessera o se vuole utilizzare i cassonetti dei comuni limitrofi facenti parte integrante del tessuto urbano. Per i turisti, tra l'altro, è del tutto impossibile fruire del servizio di conferimento.

Nel centro storico è necessario migliorare servizio di raccolta porta a porta, aumentando la frequenza del ritiro, e affiancarlo ad una capillare presenza di centri di raccolta o in alternativa, come nell'esperienza di altre città europee, di contenitori interrati dove possibile.

Fuori dal centro si deve partire dal potenziamento dell'App Sei Toscana, al momento decisamente sottodimensionata in termini di servizi offerti, dando, per esempio, la possibilità di usarla al posto della carta fisica e di segnalare criticità o disservizi, stimolando la responsabilizzazione del cittadino. I dati raccolti forniranno una risorsa essenziale per realizzare un servizio ottimale basato sulle reali necessità dell'utenza e per attivare soluzioni "premianti" per gli utenti più virtuosi.

La sensibilizzazione dei ragazzi e dei cittadini sull'economia circolare e del riciclo, lo strutturato recupero dell'usato, in particolare di apparati tecnologici in disuso, così come la predisposizione di compostiere per il reimpiego di materiali organici per gli orti urbani e la standardizzazione dei processi di conferimento e raccolta tra i comuni limitrofi devono essere elementi fondamentali di un programma di gestione del rifiuto: non possiamo più permetterci ritardi epocali rispetto ad altre città.

Azione chiede di rivedere in modo approfondito i servizi di Sei Toscana, ascoltando anche le richieste della cittadinanza, creando un programma e una pianificazione di medio/lunga durata che porti Siena al livello delle migliori smart cities europee.

La tariffa puntuale. L'obiettivo è semplice: pagare in base alla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti e gettati nella spazzatura. La tariffa puntuale è questo: un prezzo che nasce dal sistema di calcolo dei rifiuti prodotti dal singolo cittadino, o meglio dalla singola utenza (domestica e non domestica), che consente di determinare una tariffa proporzionale, almeno in parte, alla fruizione del servizio di raccolta rifiuti. Una tariffa figlia quindi di una gestione rifiuti, che si prefigge di calcolare, il reale volume e peso dei singoli svuotamenti dell'utenza.

Un approccio che si contrappone al sistema fino ad ora utilizzato che basa il calcolo su una presunzione di conferimento di rifiuti, siamo lontani quindi dal metodo che si basava ad esempio sul criterio dei metri quadrati dell'immobile di residenza, perché nel nostro caso, l'utente paga per quanto rifiuto indifferenziato produce: quindi meno rifiuti indifferenziati produce, meno spende. Un modo per ridurre i costi ambientali ed economici e al tempo stesso rendere più equa una tassa che sino ad oggi si è basata esclusivamente sulle dimensioni dell'immobile e il numero di utenti, penalizzando molte famiglie a basso reddito.



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO

- si basa sulla partecipazione aperta e volontaria, è autonomo ed è effettivamente controllato da azionisti o membri che sono situati nelle vicinanze degli impianti di produzione detenuti dalla comunità di energia rinnovabile;
- gli azionisti o membri sono persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali o autorità locali, comprese le amministrazioni comunali, a condizione che, per le imprese private, la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e/o industriale principale;
- l'obiettivo principale è fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai propri azionisti o membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che profitti finanziari.

In questo contesto si apre un ruolo decisivo per l'amministrazione locale per promuovere e guidare il processo di sostegno e realizzazione una o più Comunità energetiche sul proprio territorio e raccogliere i benefici di ridurre i costi energetici propri, delle aziende e delle famiglie.

Cosa può fare un'amministrazione comunale:

1. Individuare le aree più idonee a realizzare nuovi impianti nel proprio territorio o in quello dei comuni contermini mediante accordi di programma, tenuto conto dei vincoli presenti
2. Rendere disponibili per le CER gli impianti e le superfici pubbliche
3. Organizzare occasioni di incontro e confronto con la cittadinanza per condividere la progettazione, gli scopi e il funzionamento della futura CER
4. Partecipare alla CER come consumatore e, eventualmente anche come produttore tramite impianti di proprietà

È dunque tempo di agire per rispondere adeguatamente alla sfida energetica con un impegno che coinvolge la responsabilità di tutti, nessuno escluso, comprese le Amministrazioni locali.

Anche i locali pubblici dovranno essere adeguati agli standard attuali nell'ambito dell'efficientamento energetico al fine di ridurre gli sprechi su un orizzonte temporale di medio lungo termine.

Provvedere quindi alla necessaria coibentazione dell'involucro degli edifici pubblici e sostituzione di infissi con i più efficiente taglio termico, sostituzione/adequamento degli impianti di riscaldamento con sistemi di nuova generazione monitorabili a distanza.

15. FONDAZIONE E BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA #ROBERTOBOZZISINDACO

Per parlare della banca sono importanti delle premesse che, se non ci fossero, difficilmente potremmo dire quale è il pensiero di Azione e sarebbero solo una serie di desiderata senza costruito. Attualmente il capitale di MPS è detenuto per il 64,23% dal Tesoro, il Tesoro, in forza degli impegni assunti con l'UE, non ha in alcun modo la possibilità di rimanere azionista della Banca per sempre, c'è già stata, nel 2021, una importante proroga dei termini della cessione; infatti, in caso di mancato rispetto degli accordi, e



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI
#SIENASULSERIO



16. LA MOBILITA' E LE INFRASTRUTTURE NEL TERRITORIO SENESE #ROBERTOBOZZISINDACO

Il servizio di mobilità, ad oggi, è appena sufficiente per l'uso occasionale di spostamento quotidiano, non lo è per quanto riguarda le imprese, il turismo, i lavoratori e gli studenti sia universitari che delle scuole dell'obbligo, la mobilità per lo sviluppo economico e per le opportunità sociali è un punto essenziale.

Innanzitutto, la mobilità cittadina non è incentivata a sufficienza, portando i senesi (e non) a muoversi principalmente e quotidianamente con le proprie auto. Da qui diversi ordini di problemi:

1. Il primo legato al traffico cittadino che, viste le poche strade che portano al centro città ed essendo inoltre queste principalmente sviluppate attorno alle mura, diventa completamente congestionato non solo nelle ore di punta ma anche durante gli eventi sportivi, le manifestazioni, il mercato in Fortezza o nel momento in cui vi siano lavori di manutenzione;
2. Il secondo relativo al costo delle tariffe urbane per i lavoratori e gli studenti universitari che scoraggia in primis l'acquisto di biglietti o carnet e, in secondo luogo, non incentiva a sottoscrivere abbonamenti poiché le convenzioni sono poche e/o insufficienti;
3. Il terzo attinente ai parcheggi (a pagamento e non) ancora insufficienti, troppo costosi e senza possibilità di avere sconti sostanziosi per le soste lunghe o settimanali, ma anche quelli non a pagamento spesso relegati in aree difficilmente raggiungibili o da dove risulta difficile raggiungere il centro città;
4. Il quarto inerente allo scarso collegamento con le periferie più densamente popolate dove spesso ci si trova a dover aspettare troppo prima che arrivi una corsa. Ciò rende la città poco dinamica e scollata con il tessuto cittadino rappresentato dalle zone periferiche;
5. L'ultimo legato alla sostenibilità, visto che più auto in giro significa anche più gente in giro, spesso come unici passeggeri del veicolo e ciò comporta un maggiore inquinamento rispetto a una singola corsa di autobus.

Per quanto riguarda invece i **collegamenti extra-urbani** questi, per quanto non estremamente carenti, risultano **scarsi**. Siena non solo è isolata rispetto alle altre grandi città toscane come Pisa e Firenze ma anche rispetto alla propria provincia. A proposito di Pisa e Firenze, non vi sono autolinee che portino agli aeroporti in maniera agevole, così come è del tutto inaccettabile il binario unico da Siena a Firenze che impedisce la nascita una tratta senza fermate in meno di un'ora, cosa che favorirebbe e non poco il turismo e sgraverebbe la città (e la provincia) di parecchio traffico su gomma, nonché rappresenterebbe la scelta di gran lunga più finanziariamente sostenibile per i lavoratori e gli studenti.

Al capitolo provincia, i **comuni limitrofi** sono **emarginati rispetto a Siena** e questo comporta un danno non solo e principalmente per la città ma per tutto il territorio provinciale, disincentivando il turista, il lavoratore e lo studente a scegliere di muoversi con il trasporto pubblico. Pertanto, si favorisce nuovamente l'uso dell'auto, si scoraggia il turista a rimanere tanto in città con il conseguente aumento



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO



riservati ad aziende del territorio o a punti di interesse presenti nella provincia. In questo modo il terminal svolgerebbe anche la funzione di mini-hub del turismo: la stessa politica deve essere adottata anche con il terminal della Lizza. I turisti si trovano spaesati sul dove andare non avendo punti di riferimento ben visibili al loro arrivo né tantomeno dei tabelloni che segnino i punti di interesse nella città. Dal punto di vista del potenziale traffico, essendo il terminal spazioso e abbastanza ben organizzato non creerebbe ulteriori problemi di viabilità.

Sempre sul tema mobilità, sarebbe opportuno individuare un sito adatto alla creazione di un nuovo terminal che sia alternativo rispetto alla stazione e alla Lizza per poter decongestionare il traffico e offrire soluzioni diverse sia ai bus turistici che alle tratte extraurbane, dedicando degli **appositi spazi ai bus navetta verso gli aeroporti di Firenze, Pisa, Roma e Bologna**. Il terminal presente sopra la stazione in Via Riccardo Lombardi – e raggiungibile con le scale mobili – era stato inizialmente dedicato proprio alle tratte extraurbane in funzione di alleggerimento del traffico bus e auto presente a Piazzale Rosselli: tale operazione si è rivelata un parziale fiasco visto che, dopo un primo timido spostamento delle tratte extraurbane verso il terminal (specialmente quelle dirette al nord/sud), queste sono ritornate a Piazzale Rosselli. Si potrebbe pensare a ravvivare parzialmente il terminal dedicandolo proprio *esclusivamente* ai percorsi verso gli aeroporti di Roma, Firenze, Bologna e Pisa, ferma restando una piazzola per gli autobus cittadini.

3. Promozione del secondo binario e coordinamento per l'alta velocità

Come si accennava, è del tutto inaccettabile che in un Paese che si voglia definire moderno vi siano ancora collegamenti a binario unico: questo, seppur non un problema esclusivo di Siena, contribuisce a esacerbare il complesso quadro mobilità senese. Le proposte sono tre:

1. Apertura di un tavolo mobilità a livello provinciale e regionale per discutere esclusivamente dell'ampliamento della rete binaria da Siena a Firenze, coinvolgendo tutti gli attori necessari allo sviluppo del progetto nonché definire l'apertura di eventuali gare d'appalto, trovando nel frattempo soluzioni pratiche come aumentare il doppio binario in alcune isole per velocizzare la percorrenza;
2. Apertura di un tavolo mobilità a livello provinciale per lo **sviluppo dell'alta velocità** nella provincia di Siena, individuando la migliore soluzione oggettiva per la fermata e la definizione dei collegamenti con Siena;
3. **Rifacimento della stazione di Piazzale Rosselli**, a oggi inadeguata alle eventuali esigenze future. La stazione dovrebbe garantire una diversa sensazione ai visitatori e ai cittadini a partire dalla struttura in sé e per sé, completamente avulsa dagli standard moderni ed europei in termini di impatto visivo e strutturale, nonché all'uscita nessuno capisce che siamo a Siena, di fatto il centro commerciale antistante la stazione ci restituisce la sensazione di essere una vera e propria colata di cemento;



SIENA IN AZIONE PER ROBERTO BOZZI

#SIENASULSERIO



organica, riguardare tutta l'organizzazione a iniziare dai dirigenti per poi scendere ai responsabili di P.O. È indispensabile aprire un tavolo permanente di consultazione che ne faccia parte il sindaco, l'assessore al bilancio e personale, il segretario comunale e le organizzazioni sindacali.